

Capitolo 2

I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TRA SCUOLA E AGENZIE FORMATIVE

INTRODUZIONE

I percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), di competenza esclusiva delle Regioni, sono finalizzati all'ottenimento della qualifica triennale e del diploma professionale (quarto anno post-qualifica). L'offerta dei percorsi leFP si caratterizza per metodologie di alternanza formativa che intrecciano attività d'aula, di laboratorio e esperienze dirette nel mondo del lavoro attraverso lo stage in azienda. Il repertorio e i profili delle qualifiche e dei diplomi (standard minimi formativi, competenze in uscita, competenze professionali caratterizzanti ecc.) sono definiti a livello nazionale con accordi in Conferenza Stato-Regioni, aggiornati periodicamente per adattarli all'evoluzione dei contesti lavorativi¹ e adottati e declinati da ciascuna Regione, che ha facoltà di integrare gli indirizzi secondo le proprie specificità territoriali². Le figure di riferimento del repertorio nazionale sono 22 per le qualifiche triennali e 21 per il diploma di tecnico, di cui presenti nell'offerta formativa piemontese del 2013/14, rispettivamente, 18 e 10.

In Piemonte i primi percorsi leFP sono iniziati in via sperimentale nel 2002³ e a partire dal 2010, con il riordino dell'istruzione secondaria superiore attuato dalla Riforma Gelmini, sono divenuti ordinamentali nel secondo ciclo di istruzione e formazione, come secondo canale accanto ai percorsi scolastici⁴. I soggetti che erogano l'offerta leFP sono le agenzie formative ovvero enti/centri di formazione professionale accreditati presso la Regione Piemonte e, a partire dall'anno scolastico 2011/12, anche gli istituti professionali in regime di sussidiarietà. Gli accordi nazionali prevedono **due tipi di sussidiarietà**⁵: a) **integrativa**, nella quale lo studente è iscritto al percorso quinquennale scolastico ma può conseguire la qualifica al terzo anno. Gli istituti professionali raccordano l'offerta formativa dei percorsi leFP a quella dell'ordinamento statale attraverso l'utilizzo di quote di autonomia e flessibilità: i vincoli che devono rispettare riguardano 200 ore di stage obbligatorio e l'incremento di 66 ore nell'area professionalizzante al I e II anno⁶. Si tratta

¹ Vedi Accordo Stato Regioni 29/04/2010 – Allegato A, Procedura di manutenzione e sviluppo del Repertorio.

² Per il Piemonte: Dgr 30/11/2010, n. 88-1160 recepisce le figure professionali dell'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e approva i profili regionali; D.D. n. 90 del 24/2/12 recepisce l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Per maggiori dettagli si rimanda alla pagina web della Regione Piemonte dedicata alla normativa relativa ai percorsi leFP <http://www.regione.piemonte.it/formazione/obbligo/>.

³ Protocollo d'intesa tra MIUR e Regione Piemonte del 24 luglio 2002. La sperimentazione è avviata anche in Lombardia, Lazio e Puglia, in anticipo rispetto a quella avviata su tutto il territorio nazionale l'anno seguente.

⁴ Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

⁵ Intesa del 16 dicembre 2010 in Conferenza Unificata Capo II – Offerta sussidiaria degli Istituti professionali.

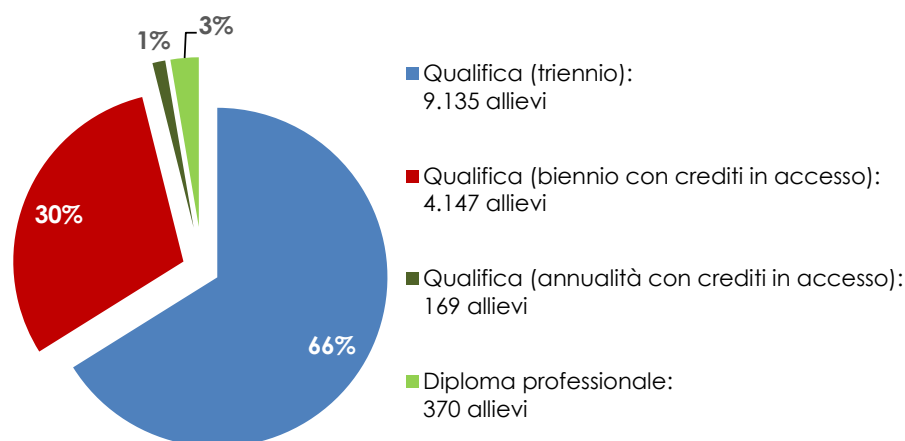
⁶ DD n. 151 del 16/03/2011.

dell'offerta leFP adottata nella maggior parte delle regioni italiane tra cui il Piemonte; b) **complementare**, nella quale "gli istituti professionali attivano classi che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di leFP determinati da ciascuna regione"⁷. Hanno aderito a questa offerta le regioni Lombardia, Veneto, Friuli V.G. e Sicilia⁸. In Piemonte, dal 2015/16 gli istituti professionali possono realizzare percorsi leFP anche in questa modalità.

2.1 I PERCORSI leFP NELLE AGENZIE FORMATIVE

Sono 13.821 i giovani che hanno frequentato percorsi leFP organizzati da 27 agenzie formative piemontesi. Tenuto conto che, diversamente dalla scuola, il numero delle iscrizioni e il loro variare dipende dai posti messi a bando dalla programmazione pubblica, anziché dalla domanda liberamente espressa dalle famiglie, rispetto all'anno precedente si registra un lieve incremento di iscritti, circa 100 allievi in più pari a +0,8%.

FIG. 2.1 ISCRITTI AI PERCORSI leFP IN AGENZIE FORMATIVE PER TIPO, 2013/14



Fonte: Sisform Piemonte

L'offerta leFP programmata dalla Regione e realizzata dalle agenzie formative comprende:

a) **percorsi di qualifica triennali**, rivolti in via prioritaria ai ragazzi in uscita dal primo ciclo. Nel 2013 hanno frequentato il triennio 9.135 allievi, suddivisi in 446 classi, che costituiscono i due terzi degli allievi leFP nella formazione professionale;

b) **percorsi di qualifica di durata biennale con crediti in accesso**, appositamente studiati per i giovani con difficoltà pregresse, ripetenti e a rischio dispersione. I giovani che intraprendono questo percorso, inseriti direttamente al secondo anno di corso, sono

⁷ Intesa del 16 dicembre 2010 in Conferenza Unificata.

⁸ Per un quadro dell'evoluzione normativa e dei differenti tipi di offerta si veda E. Crispolti, C. Spigola, *Percorsi di qualificazione: l'istruzione e formazione professionale oltre la seconda opportunità*, ISFOL, Research Paper, numero 8, settembre 2013.

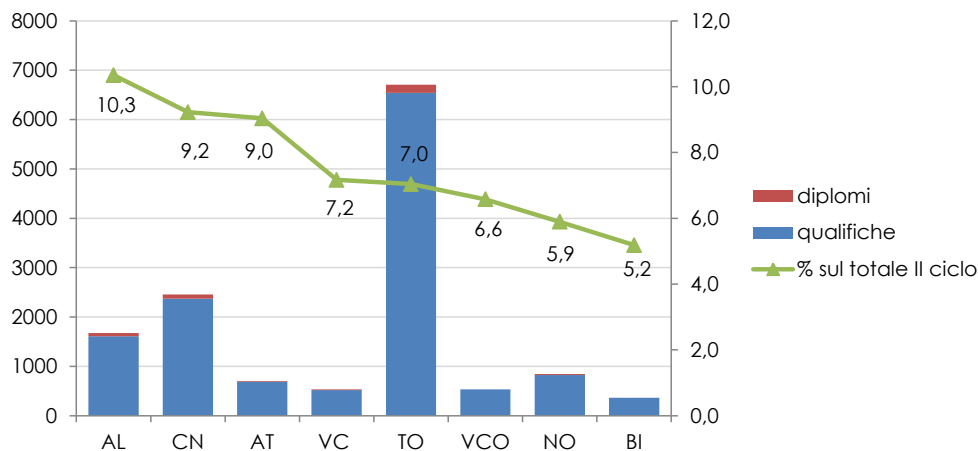
supportati con azioni specifiche per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti. Hanno frequentato le 219 classi attivate oltre 4mila allievi, pari al 30% del totale leFP;

c) **percorsi di qualifica costituiti da un'annualità (con crediti in accesso)**, frequentati da 169 allievi in 9 classi. Rappresentano un'ulteriore possibilità offerta agli studenti che nel primo biennio della scuola superiore hanno frequentato *percorsi integrati* con le agenzie formative e intendono proseguire nella formazione per ottenere la qualifica (inseriti direttamente al terzo anno leFP) ;

d) infine, i **percorsi di diploma professionale**, quarto anno post-qualifica, arricchiscono l'offerta formativa dal 2011: nell'ultimo anno sono state attivate 18 classi frequentate da 370 giovani (fig. 2.1).

La distribuzione degli iscritti nei percorsi leFP è, ovviamente, influenzata dalla ampiezza demografica delle province, pertanto la maggior parte frequenta un corso nella provincia di Torino (6.540 allievi), seguono Cuneo e Novara (rispettivamente, 2.372 e 827). Dal punto di vista invece dell'incidenza sul totale studenti nel secondo ciclo, è Alessandria a guidare la classifica, con 1 allievo su 10 iscritto nelle agenzie formative, seguita di stretta misura da Cuneo e Asti (9%). La quota di iscritti in agenzia si attesta intorno al 7% in Torino e Vercelli, mentre scende a 5-6% nelle restanti province (fig. 2.2)

FIG. 2.2 ISCRITTI AI PERCORSI IEFP NELLE AGENZIE FORMATIVE PER PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI E % SUL TOTALE ISCRITTI AL SECONDO CICLO)



Fonte: Sisform Piemonte, Rilevazione scolastica della Regione Piemonte

Rispetto alle qualifiche, 4 percorsi raccolgono la maggior parte degli studenti (65% del totale), in particolare: *operatore del benessere* e *operatore della ristorazione* (rispettivamente 2.725 e 2.552 studenti), *operatore elettrico* ed *operatore meccanico* (1.733 e 1.689). L'utenza dei 13 percorsi rimanenti varia dai quasi 900 allievi dell'*operatore alla riparazione dei veicoli a motore* ai 57 iscritti ad *operatore agricolo* (per il dettaglio si veda la tabella 2.2).

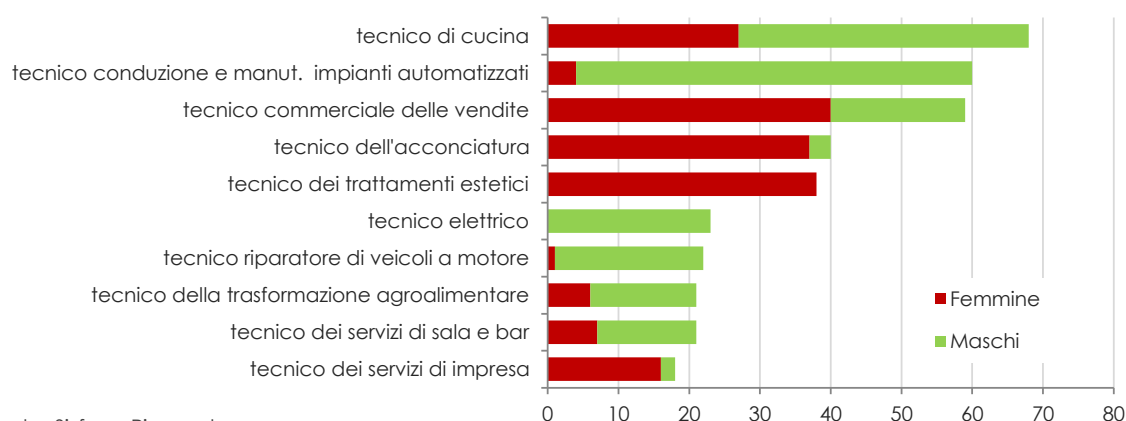
TAB. 2.1 CLASSI E ISCRITTI AI PERCORSI DI QUALIFICA IEFP NELLE AGENZIE FORMATIVE PER DENOMINAZIONE DEL CORSO, A.S. 2013/14

Percorsi	Classi	Allievi			
		Totale iscritti	di cui stranieri	Inc. % femmine	Inc. % stranieri
operatore del benessere	130	2.725	306	91,2	11,2
operatore della ristorazione	117	2.552	334	42,1	13,1
operatore elettrico	89	1.733	336	0,6	19,4
operatore meccanico	88	1.689	419	0,1	24,8
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	41	889	172	0,2	19,3
operatore ai servizi di vendita	43	788	125	65,2	15,9
operatore della trasformazione agroalimentare	32	664	98	39,5	14,8
operatore amministrativo-segretariale	38	661	95	60,1	14,4
operatore di impianti termoidraulici	25	475	105	-	22,1
operatore grafico	18	358	49	38,8	13,7
operatore ai servizi di promozione e accoglienza	14	235	48	68,5	20,4
operatore del legno	11	188	24	6,4	12,8
operatore elettronico	9	177	22	0,6	12,4
operatore delle lavorazioni artistiche	6	102	20	45,1	19,6
operatore dell'abbigliamento	5	91	30	98,9	33,0
operatore edile	5	67	10	-	14,9
operatore agricolo	3	57	-	7,0	-
Totale qualifiche	674	13.451	2.193	38,7	16,3
Diplomi professionali (totale)	18	370	57	47,6	15,4
Totale (qualifiche + diplomi)	692	13.821	2.250	38,9	16,3

Fonte: Sisform Piemonte

I 370 giovani che dopo la qualifica hanno scelto di proseguire la formazione all'interno del sistema IEFP, nel 2013 hanno potuto iscriversi ad una delle 18 classi attivate su 10 differenti percorsi di diploma professionale, il cui dettaglio è illustrato dalla figura 2.3. I corsi con più studenti sono quelli che hanno attivato almeno tre classi: *tecnico di cucina* (68 studenti), *tecnico conduzione e manutenzione impianti automatizzati* e *tecnico commerciale delle vendite* (60 e 59 studenti).

FIG. 2.3 DIPLOMA IEFP: ISCRITTI PER SESSO E DENOMINAZIONE DEL CORSO, 2013/14



Fonte: Sisform Piemonte

Si conferma una forte polarizzazione di genere nella scelta del percorso: vi sono qualifiche (e diplomi corrispondenti) dove la componente femminile supera il 60% (*operatore ai servizi di vendita*, *operatore amministrativo-segretariale* ecc.) o il 90% (*operatore*

dell'abbigliamento, operatore del benessere). All'opposto vi sono percorsi frequentati esclusivamente o prevalentemente da maschi (operatore impianti termoidraulici, operatore edile ecc.). Si registra una presenza sostanzialmente equilibrata di genere nella qualifica operatore delle lavorazioni artistiche (45% di allieve).

Infine, hanno frequentato percorsi IeFP in agenzie formative 2.250 adolescenti con cittadinanza straniera, pari al 16% degli iscritti complessivi. In alcuni percorsi la quota di allievi stranieri risulta più elevata, come ad esempio in operatore dell'abbigliamento (33%, 30 iscritti stranieri in valori assoluti), operatore meccanico (24,8%, 419 allievi) e operatore impianti termoidraulici (22%, 105 iscritti, tab. 2.1).

2.2 I Percorsi IeFP negli Istituti Professionali

Quante scuole hanno scelto di arricchire l'offerta formativa con i percorsi IeFP e fornire al termine del terzo anno la qualifica professionale in regime sussidiario? Nel 2013/14, si contano in Piemonte 71 scuole secondarie di secondo grado che comprendono istituti professionali al loro interno - 65 autonomie statali e 6 scuole non statali⁹ - tra queste sono **60 le scuole superiori che risulta abbiano attivato classi IeFP**¹⁰ (59 autonomie statali e solo una scuola non statale).

TAB. 2.2 CLASSI E ISCRITTI NEI Percorsi IeFP NEGLI Istituti Professionali, 2013/14

Percorso	classi				allievi ad inizio corso					
	I	II	III	Tot.	I	II	III	Tot.	% fem.	% stranieri
Operatore dell'abbigliamento	6	5	5	16	143	84	73	300	95,0	29,3
Operatore delle produzioni chimiche	1	1	5	7	15	11	108	134	50,7	14,9
Operatore elettrico	14	19	16	49	296	365	291	952	0,2	23,6
Operatore elettronico	7	6	6	19	196	110	107	413	0,7	31,7
Operatore grafico	18	19	15	52	429	410	320	1.159	51,9	9,7
Operatore di impianti termoidraulici	4	4	5	13	99	69	95	263	0,8	25,5
Operatore delle lavorazioni artistiche	1			1	19			19	36,8	5,3
Operatore del legno (*)	2	2	1	5	46	32	12	90	0,0	57,8
Operatore riparazione dei veicoli a motore	22	15	11	48	501	304	203	1.008	0,7	33,6
Operatore meccanico	10	11	14	35	343	197	242	782	0,5	29,4
Operatore della ristorazione	75	74	70	219	2.154	2.253	1.667	6.074	42,5	8,1
Operatore servizi promozione accoglienza	9	11	15	35	257	262	271	790	71,8	16,8
Operatore amministrativo - segretariale	32	35	36	103	758	683	730	2.171	66,1	25,6
Operatore ai servizi di vendita		1		1	-	26	-	26	65,4	3,8
Operatore trasformazione agroalimentare	6	11	8	25	136	254	134	524	33,6	10,5
Operatore agricolo	8	8	11	27	290	149	178	617	20,3	1,8
Totale	215	222	218	655	5.682	5.209	4.431	15.322	38,4	16,4

Fonte: Regione Piemonte su dati delle province piemontesi (monitoraggio ISFOL)

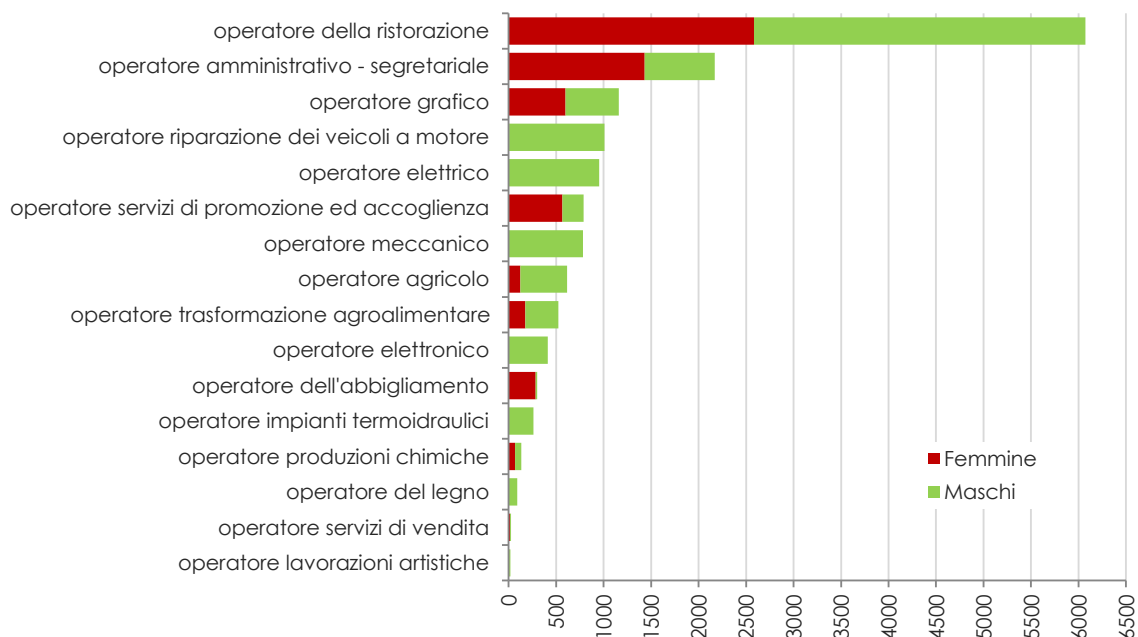
(*) presso sede carceraria

⁹ Il numero delle scuole statali e non statali deriva dalla Rilevazione scolastica della Regione Piemonte.

¹⁰ Il numero delle scuole che hanno attivato percorsi IeFP deriva da un'estrazione dal database Monviso.

I dati relativi agli iscritti ai percorsi IeFP presso gli istituti professionali, utilizzati in questo Rapporto provengono da una rilevazione promossa dall'ISFOL (in collaborazione con il MIUR) e realizzata dalla Regione Piemonte con l'ausilio delle Province piemontesi¹¹. Gli iscritti registrati a metà anno scolastico (febbraio 2014) risultano oltre 15mila, con una quota di ragazze e stranieri del tutto simile a quella presente nei corsi delle agenzie formative: rispettivamente 38,4% e 16,4%.

FIG. 2.4 PERCORSI IeFP DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI: ISCRITTI PER QUALIFICA E SESSO, A.S. 2013/14



Fonte: Regione Piemonte su dati delle province piemontesi (monitoraggio ISFOL), incluso il corso presso sede carceraria

La qualifica di *operatore della ristorazione* è di gran lunga l'indirizzo più frequentato, con oltre 6mila studenti pari al 39,6% del totale; se si considera anche l'*operatore servizi di promozione ed accoglienza* (790 allievi) gli istituti professionali settore servizi – *Enogastronomia e ospitalità alberghiera* raccolgono il 45% del totale iscritti IeFP.

Quanto alla seconda qualifica che conta più allievi risulta *operatore amministrativo segretariale*, con 2.171 allievi (14,2%). Seguono con circa un migliaio di allievi, ancora, *operatore grafico*, *operatore alla riparazione dei veicoli a motore* e *operatore elettrico* (rispettivamente 7,6%, 6,6% e 6,2%). All'opposto vi sono alcuni corsi che contano poche classi: *operatore delle produzioni chimiche*, qualifica presente esclusivamente nella

¹¹ L'avvio dei nuovi percorsi IeFP nella scuola è stato accompagnato da alcune difficoltà di registrazione dei corsi e degli allievi, dovute a diverse cause tra loro interagenti: dalle problematiche legate alle procedure amministrative e uso degli applicativi a quelle collegate alla differente impostazione tra percorsi scolastici e quelli IeFP, emerse dai monitoraggi svolti dalla Regione Piemonte, Provincia di Torino, Indire e Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. Queste difficoltà si riflettono – con effetti negativi – sulla completezza e attendibilità dei dati rilevati. Occorre tener conto che i dati forniti, ad eccezione delle classi terze giunte all'esame di qualifica, potrebbero subire rettifiche (iscrizione di classi al sistema IeFP in ritardo o, all'opposto, uscita delle classi dal percorso IeFP).

scuola, con 7 classi e 134 allievi; *operatore del legno* sede dell'istituto Plana nel carcere Lorusso e Cotugno (5 classi, 90 allievi); infine, una sola classe ciascuna per *operatore servizi di vendita* e *operatore delle lavorazioni artistiche* (rispettivamente 26 e 19 allievi).

SCHEDA 2.1 – I percorsi leFP nel primo triennio di funzionamento

L'attivazione dei percorsi di qualifica leFP ha impegnato gli istituti professionali in procedure differenti rispetto alla *routine* richiesta per i consueti indirizzi scolastici. Ogni anno, infatti, le scuole devono in via preliminare comunicare quali qualifiche hanno intenzione di attivare. L'elenco che ne risulta è pubblicato con delibera regionale. Successivamente, ogni anno e per ciascuna singola prima classe leFP la scuola deve presentare un progetto all'Ufficio Riconoscimento Corsi provinciale, nel quale specificare: la presenza di un numero di ore sufficiente dedicato allo stage obbligatorio (200 ore), l'incremento delle ore nelle aree professionalizzanti, la descrizione dei laboratori e delle modalità di interazione in aula e della didattica, oltre ad una descrizione della distribuzione nei tre anni delle competenze da raggiungere. Le scuole devono utilizzare applicativi regionali specifici per comunicare l'inizio corso, il numero e caratteristiche degli allievi, esiti e altre informazioni.

I monitoraggi realizzati nel corso di questi primi tre anni di attivazione delle qualifiche leFP condotti da Regione Piemonte, Province e dall'INDIRE¹² in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale forniscono alcune informazioni sull'esperienza di allievi e docenti negli istituti professionali. Emerge come punto di forza dei percorsi la **possibilità di ottenere un titolo intermedio** spendibile nel mondo del lavoro. Gli insegnanti sono concordi, nel complesso, nel ritenere importante rilasciare l'attestato di qualifica al terzo anno nel proprio corso di studi quinquennale, anche se la maggioranza degli allievi, otto su dieci, dichiara di voler proseguire gli studi fino alla maturità¹³. Altro punto di forza, su cui concordano i diversi monitoraggi riguarda la **dimensione laboratoriale dei percorsi** che permette di realizzare in pratica le esercitazioni che si preparano nelle ore di teoria: i ragazzi attribuiscono importanza alle materie professionalizzanti e le ore di pratica rappresentano uno degli aspetti più apprezzati. Anche per gli insegnanti, l'incremento delle ore di laboratorio costituisce un elemento decisamente positivo dei percorsi, tuttavia, sia per i docenti sia per gli allievi le ore di lezioni pratiche appaiono insufficienti. Infine, **l'esperienza dello stage** è ritenuta significativa dalla maggioranza dei ragazzi e dei loro insegnanti.

Le criticità emerse, invece, riguardano principalmente: la scarsità o mancanza di personale di segreteria per la gestione amministrativa dei percorsi, percepita come onerosa per l'uso degli applicativi regionali e per il flusso di informazioni di cui occorre dar conto; la scarsità di risorse economiche e umane, per realizzare gli aspetti caratterizzanti dei percorsi: dall'organizzazione degli stage all'incremento delle materie professionalizzanti; differenze e disallineamento tra i piani di studio del percorso quinquennale e quello previsto dalla qualifica leFP (ad esempio all'inizio di ciascuna prima classe leFP occorre specificare l'indirizzo della qualifica che, diversamente, nel programma scolastico si definisce al terzo anno di corso (il primo biennio è comune); difficoltà collegate al numero elevato di allievi per classe che unitamente alle ore di laboratorio insufficienti, rendono difficile lo sviluppo di quelle competenze professionali riconosciute, da studenti e

¹² Per gli anni 2011/12 e 2012/13, Regione Piemonte e Province hanno realizzato un monitoraggio che ha coinvolto un campione di 12 istituti professionali piemontesi per un totale di 35 percorsi di qualifica leFP. Ogni anno l'INDIRE realizza a livello nazionale con specifico questionario un monitoraggio, che per il 2013/14 è stato utilizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e da Provincia di Torino per un breve report di approfondimento. Inoltre, Regione Piemonte e Provincia di Torino hanno prodotto una relazione sull'andamento delle prime classi leFP partite nel 2011 che sono giunte in qualifica nell'estate del 2014 (solo per l'area provinciale di Torino). Alcune informazioni, infine, derivano da colloqui con funzionari della Regione Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Provincia di Torino che si occupano di percorsi leFP.

¹³ Monitoraggio Regione Piemonte 2011/12-2012/13.

insegnanti, come aspetto fondante di questi percorsi; infine, alcuni insegnanti segnalano come elemento critico l'età degli studenti (considerati troppo giovani) per la realizzazione dello stage tra il II e III anno.

L'analisi del triennio appena concluso mostra un calo cospicuo del numero di allievi e classi leFP nel sistema scolastico. Dai dati rilevati dalla Regione Piemonte per il monitoraggio ISFOL, nel 2011/12 gli istituti professionali hanno organizzato 260 classi prime con 6mila iscritti, divenute 241 classi seconde l'anno successivo (2012/13) frequentate da 4.700 studenti; infine, nel 2013/14, giungono in terza circa 4.400 allievi suddivisi in 218 classi: muovendo dalle prime partite nel 2011 alle terze giunte alla qualifica nell'estate del 2014 si registra un calo del 27% degli allievi e del 16% delle classi. Come mostra la tabella 2.3, nell'ultimo triennio la diminuzione complessiva delle classi negli istituti professionali si attesta al 9%, valore del tutto in linea rispetto, ad esempio, al triennio pre-riforma 2007/08-2009/10 (pari a -10%). Tuttavia, mentre le classi leFP diminuiscono, come detto più sopra, del 16% quelle "non leFP" crescono di 6 unità (+14%); stesso andamento si registra per gli iscritti. Pertanto, il calo di studenti e classi leFP in parte è imputabile al 'fisiologico' ed elevato abbandono che si registra nel primo biennio dei professionali, ma in parte è riconducibile nella "rinuncia" di alcune scuole a far proseguire la classe verso la qualifica.

TAB. 2.3 ISTITUTI PROFESSIONALI: NUMERO DI CLASSI DAL PRIMO ANNO DI CORSO AL TERZO (leFP E NON leFP) NEL TRIENNIO 2011/12-2013/14 E CONFRONTO CON IL TRIENNIO PRE-RIFORMA 2007/08-2009-10

Triennio 2011/12-2013/14						Triennio 2007/08-2009/10		
A.S.	anno di corso	Classi totali	di cui non leFP(*)	di cui leFP	% leFP su totale	A.S.	anno di corso	Classi
2011/12	I	342	82	260	76	2007/08	I	396
2012/13	II	316	85	231	73	2008/09	II	360
2013/14	III	312	94	218	70	2009/10	III	356
Var. % III classe rispetto alle I classi		-9	14,6	-16,2	-	Var. % III classe rispetto alle I classi		-10

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte e Monitoraggio ISFOL

(*) il valore è ottenuto sottraendo al totale classi registrato dalla Rilevazione scolastica il numero di classi leFP raccolto dal monitoraggio ISFOL

Passando all'esame di qualifica le informazioni tratte dagli applicativi regionali, fornite dalla Regione Piemonte, restituiscono i seguenti risultati: affrontano e concludono lo scrutinio 208 classi, mentre 10 classi risultano non aver terminato il percorso leFP¹⁴. Nel complesso ottengono la qualifica 3.044 giovani, meno della metà rispetto al volume di qualifiche statali che annualmente venivano rilasciate dagli istituti professionali prima della Riforma Gelmini. Si osserva, inoltre, come il numero dei giovani che giungono alla qualifica si discosti in misura più ampia, rispetto al passato, dagli iscritti che le scuole hanno dichiarato frequentare classi terze leFP: quasi 7 qualificati ogni 10 iscritti contro una media

¹⁴ Rispetto al numero di classi terze rilevate dal monitoraggio ISFOL (218), nel database Monviso risultano registrate solo 215 classi. Di queste 5 classi non hanno registrato studenti ammessi e per 2 classi nel torinese le scuole hanno comunicato di avere rinunciato alla qualifica.

dell'86% che si registrava nei qualificati statali dell'ultimo triennio pre-riforma¹⁵. È possibile che parte di questa differenza trovi spiegazione nelle classi leFP che non hanno affrontato l'esame proseguendo nella programmazione quinquennale.

2.3 UN CONFRONTO TRA LE FILIERE

In questo paragrafo si offre un confronto sui numeri e la distribuzione territoriale dei percorsi leFP nelle due filiere formative: scuola (istituti professionali) e formazione professionale (agenzie formative). Conteggiati insieme, i giovani che hanno frequentato un percorso leFP sono oltre 29mila, di cui il 52% negli istituti professionali in regime di sussidiarietà integrativa e il restante 48% in agenzia formativa. Se si considerano tutti gli iscritti al secondo ciclo, gli allievi dei percorsi leFP costituiscono il 20,3% degli studenti nelle prime classi, quota che sale al 26,3% in seconda e si attesta al 23,6% in terza. Nelle quarte classi i pochi iscritti ai percorsi di diploma leFP rappresentano l'1,2% del totale.

TAB. 2.4 SECONDO CICLO: ISCRITTI PER TIPO DI SCUOLA E FILIERA PER ANNO DI CORSO, 2013/14

TIPO DI SCUOLA E FILIERA	I	II	III	IV	V	Totale
Licei	18.245	16.434	16.323	14.867	13.019	78.888
Istituti tecnici	13.873	11.326	10.914	9.618	10.107	55.838
Istituti professionali	3.362	1.756	2.257	5.913	5.736	19.024
Percorsi leFP in istituti professionali (*)	5.636	5.177	4.419	-	-	15.232
Percorsi leFP in agenzie formative	3.397	5.351	4.703	370	-	13.821
Totale iscritti	44.513	40.044	38.616	30.768	28.862	182.803
di cui in percorsi leFP	9.033	10.528	9.122	370	0	29.053
Quota iscritti in percorsi leFP sul totale iscritti nel secondo ciclo per anno di corso	20,3	26,3	23,6	1,2	-	15,9

Fonte: Regione Piemonte, Rilevazione scolastica e dati delle province piemontesi (monitoraggio ISFOL); Sisform Piemonte, elaborazioni IRES

(*)In questa tabella sono esclusi 90 allievi del percorso di operatore del legno presso una sede carceraria per coerenza con i dati complessivi del secondo ciclo che non comprendono i dati di sedi carcerarie e ospedaliera

Le differenze tra le due filiere emergono con maggiore chiarezza attraverso il confronto della distribuzione degli iscritti (esclusi i diplomi leFP presenti solo nelle agenzie) per aree professionali, a cui ciascuna qualifica fa riferimento¹⁶.

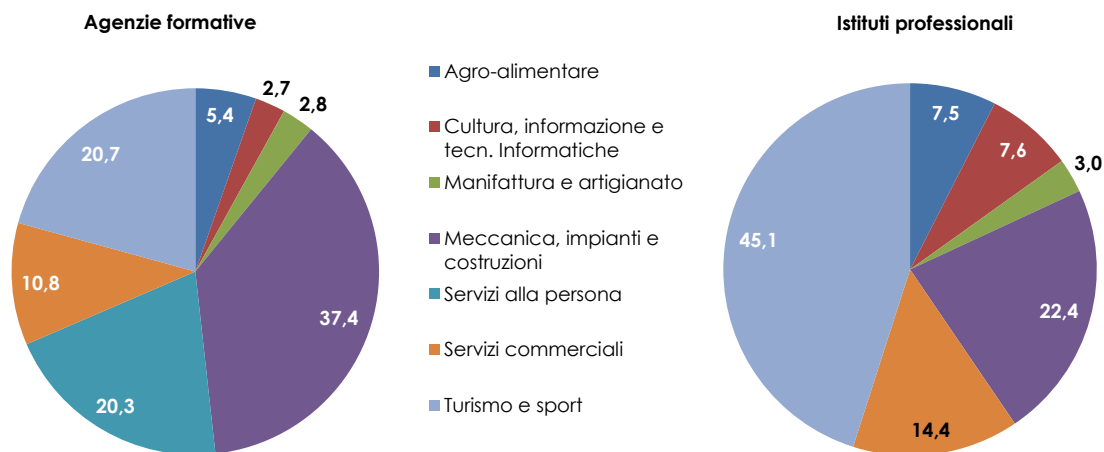
Negli istituti professionali l'area decisamente preponderante è "Turismo e sport" frequentato da quasi un allievo su due (45%) per la presenza 'forte' del corso di *operatore della ristorazione*, segue l'area *Meccanica, impianti e costruzioni* con il 22,4% e l'area *servizi commerciali* che impegna il 14,4% degli iscritti. Diversamente, nelle agenzie formative l'area professionale che attira la quota più elevata di allievi, pari al 37,4%, si conferma *Meccanica, impianti e costruzioni*, a cui seguono l'area del "Turismo e sport" e

¹⁵ Media calcolata per gli anni 2007/08, 2008/09 e 2009/10.

¹⁶ Le aree professionali sono individuate a partire dalla classificazione delle Aree Economico Professionali elaborata sulla base della traduzione italiana delle nomenclature statistiche delle attività economiche (NACE-ATECO) e della classificazione delle professioni (ISCO-CP/NUP), con l'obiettivo di costituire un riferimento al mondo economico e del lavoro. Allegato 1 all'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011.

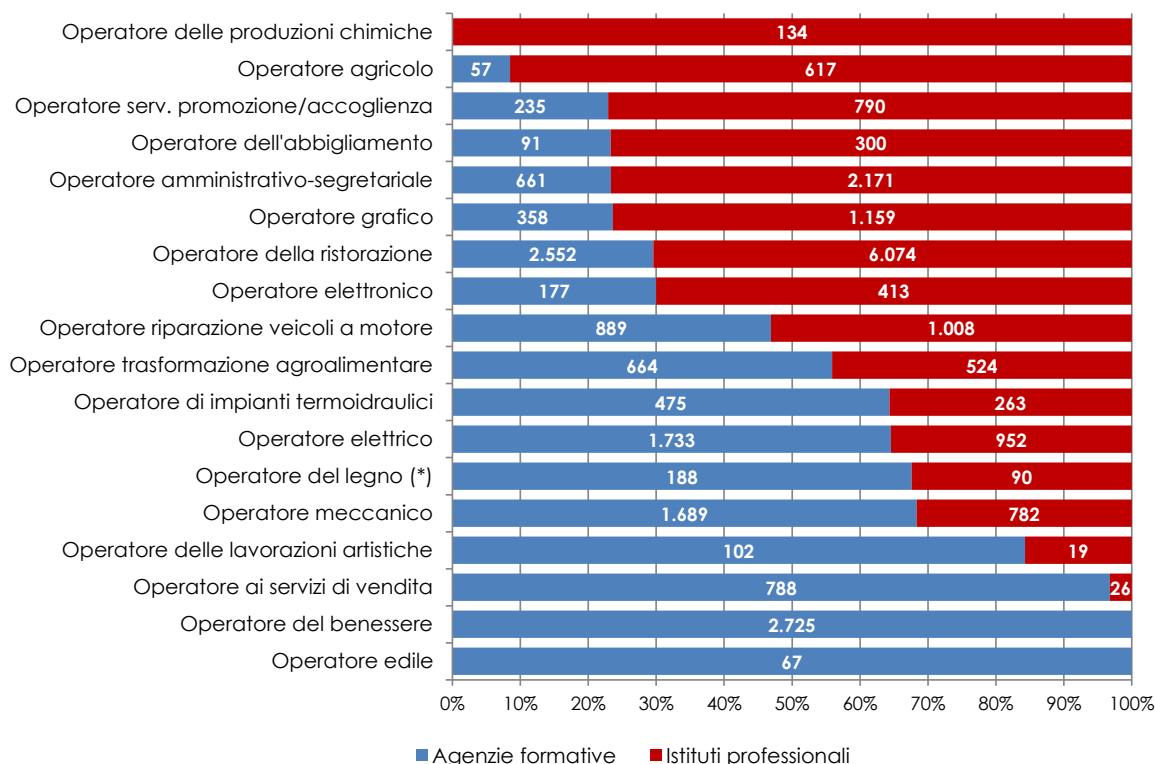
quella dei *Servizi alla persona* (quest'ultima comprende la sola qualifica di *operatore del benessere*) entrambe con un peso attorno al 20% (fig. 2.5).

FIG. 2.5 ISCRITTI ALLE QUALIFICHE IEFP PER AREA PROFESSIONALE E FILIERA, 2013/14



Fonte: Sisform Piemonte, Regione Piemonte su dati delle province piemontesi (monitoraggio ISFOL)

FIG. 2.6 QUALIFICHE IEFP PER NOME DEL CORSO E FILIERA, 2013/14 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)



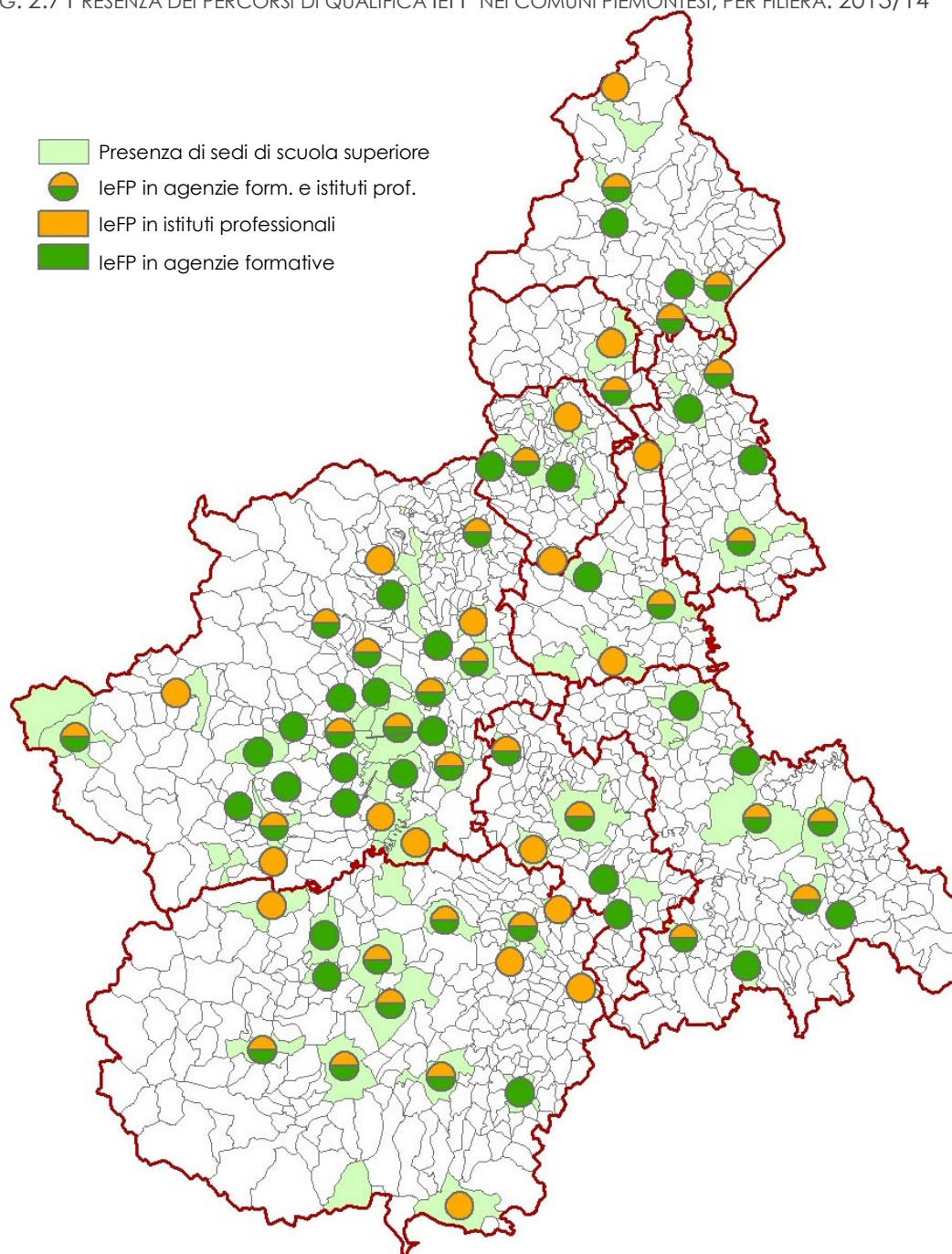
Fonte: Sisform Piemonte, Regione Piemonte su dati delle province piemontesi (monitoraggio ISFOL)

(*) compresa sede carceraria

Il peso, invece, di ciascuna filiera per tipo di qualifica è illustrato dalla figura 2.6: vi sono percorsi realizzati esclusivamente dalle agenzie (*operatore edile e operatore del*

benessere) o dalla scuola (operatore delle produzioni chimiche); in alcuni percorsi è preponderante l'utenza delle agenzie (operatore delle lavorazioni artistiche, operatore meccanico, ecc.) in altri invece prevale l'offerta scolastica (*operatore agricolo, operatore servizi di promozione e accoglienza ecc.*); infine, due percorsi, *operatore alla riparazione ai veicoli a motore e operatore della trasformazione agroalimentare* presentano una distribuzione sostanzialmente equilibrata degli iscritti tra le due filiere.

FIG. 2.7 PRESENZA DEI PERCORSI DI QUALIFICA IeFP NEI COMUNI PIEMONTESI, PER FILIERA. 2013/14



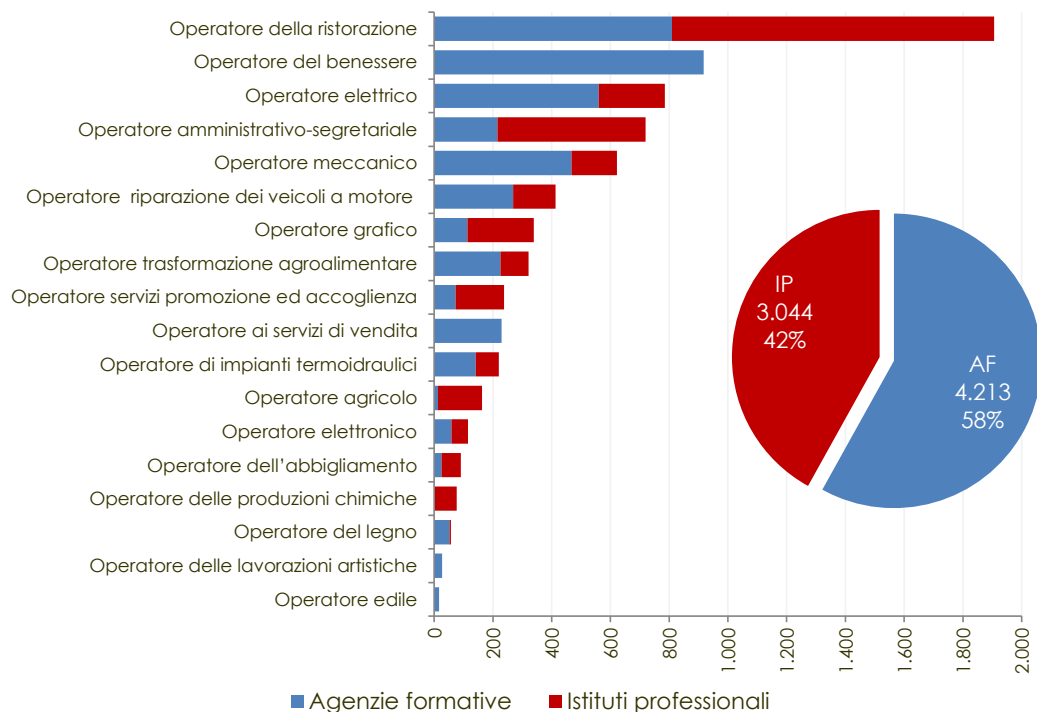
Fonte: Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte, Sisform Piemonte, Regione Piemonte su dati delle province piemontesi (monitoraggio ISFOL), elaborazione cartografica IRES Piemonte

Emerge una **sostanziale complementarità dell'offerta delle due filiere confermata anche dalla distribuzione territoriale** (fig. 2.7). I percorsi di qualifica sono presenti in 77 comuni piemontesi, di questi: 28 ospitano esclusivamente l'offerta delle agenzie formative, 18 comuni solo l'offerta leFP degli istituti professionali, mentre in 31 comuni vi sono percorsi leFP di entrambe le filiere.

2.4 I TITOLI IEFP

Al termine dell'anno scolastico 2013/14 il sistema leFP ha rilasciato oltre 7.500 titoli: 289 diplomi professionali e 7.257 qualifiche. Limitatamente a queste ultime, il 58% è stato ottenuto in una agenzia professionale (4.213) e il restante 42% in una scuola superiore (3.044). La distribuzione delle qualifiche per percorso e per filiera ripropone sostanzialmente quella degli iscritti. Rimanendo ai corsi più frequentati: *operatore della ristorazione* svetta per numero di giovani qualificati: 1.906 (pari al 26% del totale) di cui oltre un migliaio frequentanti istituti professionali del settore servizi enogastronomia e ospitalità alberghiera. Seguono per grandezza quattro percorsi che, insieme, contano il 42% del totale qualifiche: *operatore del benessere* (917 titoli), *operatore elettrico* (785), *operatore amministrativo segretariale* (720) e *operatore meccanico* (622). Infine, le qualifiche rimanenti, circa un terzo del totale, risultano frammentate in 13 percorsi che, coerentemente al numero di iscritti, hanno rilasciato titoli in numero più contenuto.

FIG. 2.8 QUALIFICATI IEFP PER NOME DEL CORSO E FILIERA, ANNO 2014



Fonte: Sisform Piemonte, Regione Piemonte su dati delle province piemontesi (monitoraggio ISFOL)

Nota: compresa sede carceraria